



CHE DIRE ... INECCEPIBILE!

Dopo campi e campi coltivati, il nostro inviato è giunto a **San Bartolomeo** in un **borgo** stile fine '800. Sembrava un'oasi in mezzo al deserto ma invece ecco la **sorpresa**: un hotel 4 stelle, una Spa, un ristorante e uno **spettacolare** percorso dai green di **velluto** che lo ha conquistato

Cari amici, come la va? Siete pronti? Via! Oggi vi parleremo del Golf Club Matilde di Canossa. Mai come in questo periodo dell'anno girare per campi è veramente emozionante. La natura, i profumi, i colori, sono davvero inebrianti. Abbiamo quindi inforcato il nostro Suv e ci siamo infilati sulla A1, uscita Terre di Canossa, direzione Cavriago e poi Bibbiano/Ghiardo. (Per chi arrivasse da Bologna, A1, uscita Reggio Emilia, seguire per Parma e poi Cavriago e Bibbiano/Ghiardo).

Fuori dall'autostrada, dopo campi e campi e campi coltivati, siamo arrivati a San Bartolomeo, in un borgo stile fine '800, sembrava un'oasi in mezzo al deserto, ma dentro abbiamo trovato molte sorprese: un Hotel 4 stelle, una spa, un ristorante e, infine, il golf. Il mio gancio è partito alla volta degli uffici. La segretaria ha fornito le informazioni essenziali, asciutte. Simpatico il fatto che nel momento in cui si è manifestato il tapiroforo è partito il racconto 'ungarettiano': «Buongiorno Signor Staffelli, le 18 sono sviluppate su un percorso di 6.200 metri, nacquero grazie all'architetto Croze. Il green fee feriale è di 45 euro. Il festivo 65. Abbiamo trecentoventi soci». Va beh!

Continuiamo dando un occhio al pro-shop, fornito proprio per i casi d'urgenza, diciamo 'di passaggio'.

Un avvertimento che è a me molto caro da quando sono rimasto 'desnudo' fuori dalla doccia del circolo di Lainate (MI): per asciugarvi il telo chiedetelo in segreteria!

Gli spogliatoi essenziali e puliti. In quello delle donne mi riferiscono (non ho sberciato, giuro!) esserci struccanti e creme. Box doccia in quantità.

Campo pratica: quattro postazioni coperte e dodici scoperte, un po' decentrato il distributore di palline; un putting green 9 buche (che si affaccia su un laghetto) e un pitching green in buone condizioni.

Passiamo ora al campo. Buca 1: par 4 eseguito in 4 colpi; buca 2 par 5 in 5. Porca miseria che fortunata!

Peccato per il sottofondo di un canile limitrofo alle prime buche, che ha coperto i suoni della natura, per il resto come i profumi, inebrianti.

Le indicazioni sono segnalate molto bene. Ecco, se proprio dovessi fare lo "Staffelli" della situazione non ci sono molte stradine

per il cart, considerando che non può transitare né su tee, fairway e green (come menzionato sui cart). Giusto eh per salvaguardare la salute del campo, ma con queste indicazioni dovremmo volare!

A proposito di volare... non avete idea di quanti fagiani attraversano il percorso, sono una costante compagnia in quella che sembra essere un'oasi naturale.

Insomma, che vi devo dire, ho trovato tutto ineccepibile: i tee, i fairway, i bunker, e soprattutto i green che sembravano di velluto.

Dalla 10 il gioco si è fatto più divertente: il torrente Quaresimo, i bunker e le colline matildiche rappresenteranno gli ostacoli più stimolanti, soprattutto alla 11, la buca più difficile- per gli altri (handicap 1).

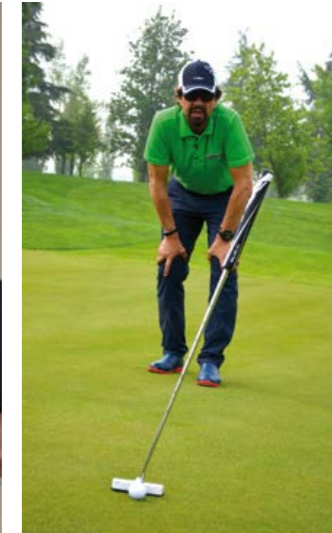
Per noi invece è, come risaputo, la 18. Perché usiamo solo il ferro 7 e il putter (anche se è un putter un po' speciale che permette di direzionare la pallina lasciandolo in piedi da solo, come avete visto nella foto) e la buca è protetta dalle 18 bottiglie contenenti un prezioso vino: un Pinot nero, che si è aggiudicato il blasonato premio "Tre bicchieri" di una famosa guida enologica.

Comunque con il quarto colpo in punta di piedi ho infilato un buon putt.

Il nostro test si è concluso come sempre con le gambe sotto al tavolo! Al "Concilio", ristorante eccezionale, abbiamo gustato le delizie della cucina tipica reggiana: salumi, tigelle, gnocco fritto, tagliatelle al ragù, risotto agli asparagi, ravioli "zucca e verdi", crêpes alla nutella, ananas al maraschino e zuppa inglese. Aiuto! Chiamate un medico! Con 22 euro, invece, il "Wine bar" propone il 'pasto del golfista', ugualmente allettante.

Amici, siamo alle battute finali e vi lascio con una riflessione: il nostro Bel Paese è pieno di eccellenze e di posti meravigliosi come questi. Peccato che non siano sufficientemente promossi. Beh sappiate che il "Matilde di Canossa" è un luogo assolutamente da visitare. Alla prossima!

Valerio Staffelli
Golf & Turismo, San Bartolomeo (RE)



LA PAGELLA	
ACCOGLIENZA	7
SPOGLIATOIO	7
PRO-SHOP	6
CADDIE MASTER	6 1/2
CONFORMAZIONE CAMPO	9
MANUTENZIONE CAMPO	9
RISTORANTE	10
TOTALE	8

Valerio Staffelli alle prese con il test a Matilde di Canossa, una piacevole sorpresa che il nostro inviato ha promosso a pieni voti, dall'accoglienza al campo fino alle delizie preparate dal ristorante Al Concilio. Il suggerimento è: andate a visitarlo!